

EDUCAZIONE CLIMATICA

K!Clima



Con il contributo di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO



UNIVERSITÀ
DI PAVIA



ITALIAN
CLIMATE
NETWORK



scienzainrete
il gruppo 2003 per la ricerca scientifica

I NEGOZIATI ONU SUL CLIMA

Federico Brocchieri



COP24 KATOWICE
UNITED NATIONS CLIMATE CHANGE CONFERENCE
POLAND 2018



Le conferenze delle parti (COP)

ANNO	Conferenza	Città ospitante
1995	COP1	Berlino
1996	COP2	Ginevra
1997	COP3	Kyoto
1998	COP4	Buenos Aires
1999	COP5	Bonn
2000-2001	COP6 e COP6 bis	L'Aia - Bonn
2001	COP7	Marrakech
2002	COP8	Nuova Delhi
2003	COP9	Milano
2004	COP10	Buenos Aires
2005	COP11 / CMP1	Montreal
2006	COP12 / CMP2	Nairobi
2007	COP13 / CMP3	Bali

2008	COP14 / CMP4	Poznan
2009	COP15 / CMP5	Copenaghen
2010	COP16 / CMP6	Cancun
2011	COP17 / CMP7	Durban
2012	COP18 / CMP8	Doha
2013	COP19 / CMP9	Varsavia
2014	COP20 / CMP10	Lima
2015	COP21 / CMP11	Parigi
2016	COP22 / CMP12 / CMA1	Marrakech
2017	COP23 / CMP13 / CMA1.2	Bonn (presidenza Fiji)
2018	COP24 / CMP14 / CMA1.3	Katowice
2019	COP25 / CMP15 / CMA2	Madrid (presidenza Cile)
2021 (2020)	COP26 / CMP16 / CMA3	Glasgow

Source: «I negoziati sul clima», figure by F. Brocchieri

I negoziati sul clima: come li immagini...



...come sono in realtà



Alleanze negoziali

Source: «I negoziati sul clima»

Macro-gruppo	Composizione	Macro-gruppo	Composizione
European Union (UE)	I 27 Stati Membri dell'UE	G77	BASIC Group composto da Brasile, Sud Africa, Cina e India, responsabile complessivamente per circa il 35% delle emissioni globali odierne. Bolivarian Alliance for the Peoples of our America (ALBA) costituito da 11 Paesi: Venezuela, Antigua and Barbuda, Bolivia, Cuba, Dominica, Ecuador, Grenada, Nicaragua, Saint Kitts and Nevis, Saint Lucia, Saint Vincent and the Grenadines. Independent Association of Latin America and the Caribbean (AILAC) composto da 8 Paesi: Cile, Colombia, Costa Rica, Guatemala, Honduras, Panama, Paraguay, Peru. Least Developed Countries (LDCs) Group costituito da oltre 40 Paesi caratterizzati da economie particolarmente arretrate. Like-Minded Group of Developing Countries (LMDC) composto da: Algeria, Bangladesh, Bhutan, Bielorussia, Cina, Cuba, Egitto, India, Indonesia, Iran, Filippine, Malesia, Myanmar, Nepal, Pakistan, Sri Lanka, Siria, Sudan, Vietnam, Zimbabwe.
Umbrella Group (UG)	Stati Uniti, Canada, Giappone, Australia, Nuova Zelanda, Norvegia, Russia, Ucraina, Kazakistan.		
Environmental Integrity Group (EIG)	Messico, Corea del Sud, Principato di Monaco, Svizzera, Georgia e Liechtenstein.		
G77	Alleanze regionali: ABU composto da Argentina, Brasile e Uruguay. African Group composto da oltre 50 Paesi africani. Alliance of Small Island States (AOSIS) composto da circa 40 Paesi, costituisce il blocco negoziale presso le Nazioni Unite in rappresentanza dei SIDS: sebbene non tutti i SIDS ve ne facciano parte. Arab Group costituito da 22 Paesi del mondo arabo.		



気候変動枠組条約第3回締約国会議（COP3）が1997年12月に国立京都国際会館で開催され、会議

KYOTO COP3

Per entrare in vigore, il Protocollo doveva essere ratificato da almeno 55 Paesi che rappresentassero almeno il 55% delle emissioni globali di gas serra.

STEP PROCEDURALI

- | | |
|------|----------------------------------|
| 1997 | Adozione: (COP3, Kyoto) |
| 1998 | Firma capi di stato e di governo |
| 2005 | Entrata in vigore |



Credits: Flickr (Kallu, 2009)

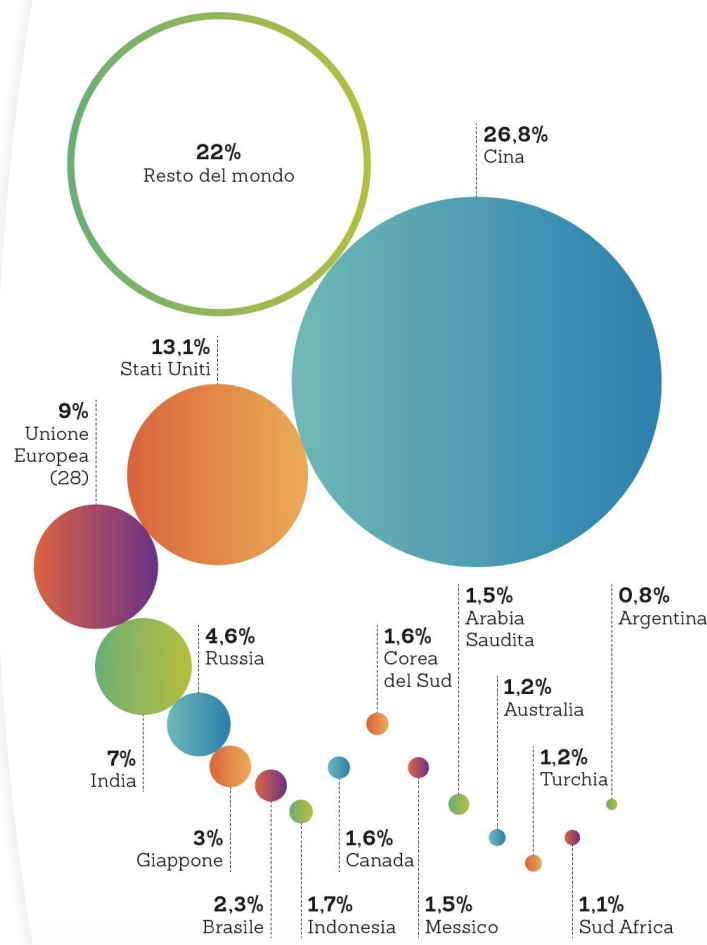
COPENHAGEN COP15

- Nel 2009, a Copenhagen, le Parti non riuscirono a raggiungere un accordo globale, ambizioso e vincolante per il periodo post-2012.
- Era chiara la necessità di un nuovo approccio che consentisse il raggiungimento di un accordo di natura globale per il periodo successivo a quello coperto dal Protocollo di Kyoto.

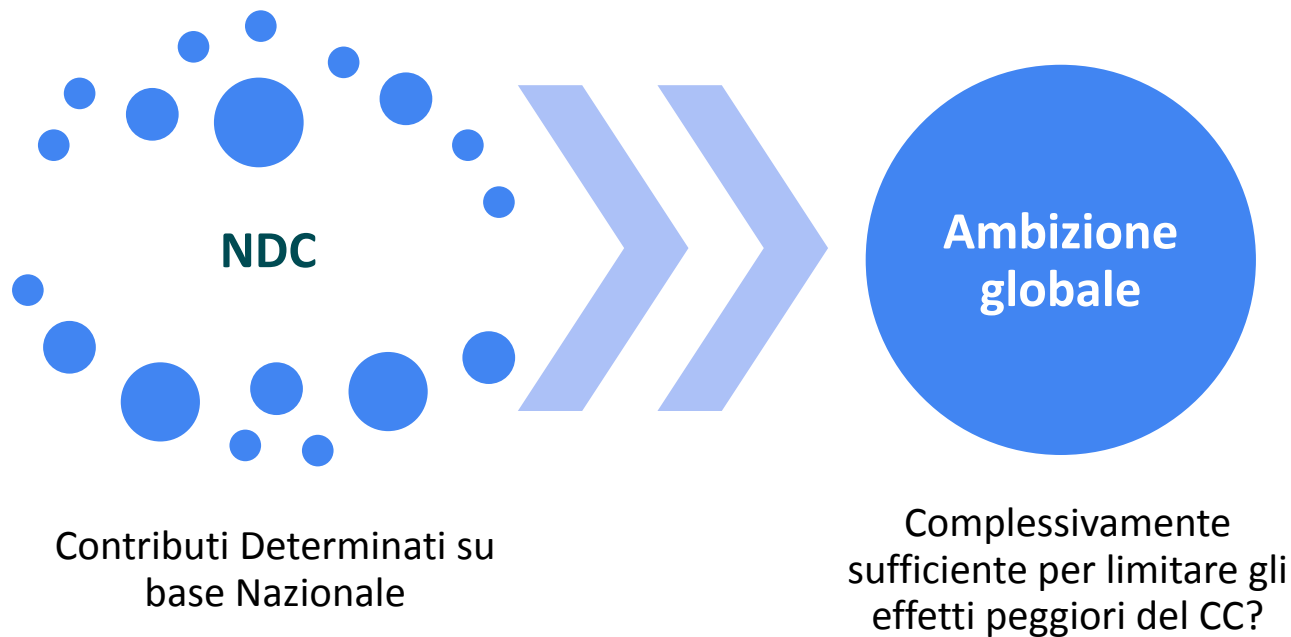
Emissioni globali di gas serra

Quote percentuali delle emissioni globali di gas serra (esclusi settori LULUCF) dei Paesi G20, nel 2017.

Source: «I negoziati sul clima», su dati “UNEP Emission Gap Report 2019”.



NDC: il nuovo approccio bottom-up



Accordo di Parigi

Per entrare in vigore, doveva essere ratificato da almeno 55 Paesi che rappresentassero almeno il 55% delle emissioni globali.

STEP PROCEDURALI

Adozione (COP21, Parigi)

Firma Capi di Stato / Governo

Entrata in vigore



Vincolante o volontario?

- L'Accordo di Parigi è un accordo legalmente vincolante. Dal momento della sua entrata in vigore, l'Accordo ha valore legale per tutti gli Stati che lo hanno ratificato.
- Il carattere “vincolante” dell'Accordo di Parigi implica che tutte le Parti che lo hanno ratificato siano tenute a osservarne le prescrizioni; tuttavia, non tutte le prescrizioni contenute all'interno dell'accordo prevedono degli obblighi!
- Esistono infatti sia elementi vincolanti, sia «incoraggiamenti»

L'accordo di Parigi: obiettivi

MITIGATION

a) Holding the increase in the global average temperature to well below 2°C above pre-industrial levels and pursuing efforts to limit the temperature increase to 1.5°C above pre-industrial levels, recognizing that this would significantly reduce the risks and impacts of climate change;

ADAPTATION

b) Increasing the ability to adapt to the adverse impacts of climate change and foster climate resilience and low greenhouse gas emissions development, in a manner that does not threaten food production;

FINANCIAL FLOWS

c) Making finance flows consistent with a pathway towards low greenhouse gas emissions and climate-resilient development.

KYOTO vs PARIGI

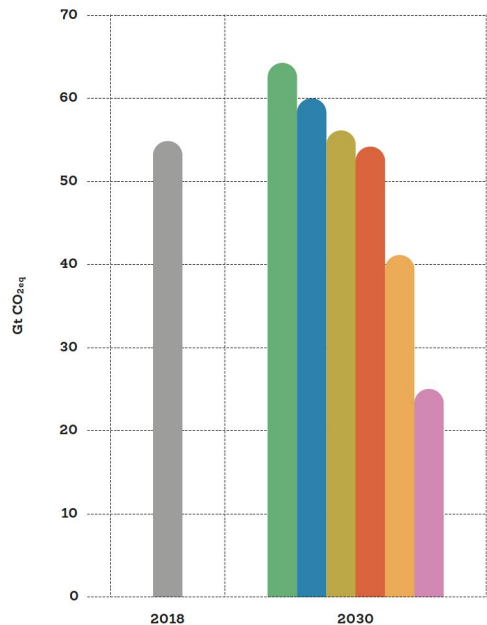
PROTOCOLLO DI KYOTO

- 7 anni per entrare in vigore
- Risultato di un approccio top-down
- Differenziazione
- Target, solo per Paesi Annex-I

ACCORDO DI PARIGI

- 7 mesi per entrare in vigore
- Risultato di un approccio bottom-up
- Regole comuni (con flessibilità)
- NDC, da tutti i Paesi

Scenari emissivi / temperature



● Emissioni attuali; 55 Gt
 ● Senza politiche; 64 Gt
 ● Attuali politiche; 60 Gt
 ● NDC incondizionati; 56 Gt
 ● NDC condizionali; 54 Gt
 ● Scenario < 2°C; 41 Gt
 ● Scenario < 1,5°C; 25 Gt

Source: "I negoziati sul clima", F.Brocchieri . dati Emissions Gap Report 2019, UNEP

L'effetto aggregato degli NDC non è ancora coerente con uno scenario al di sotto dei 2°C.

NDC Registry (interim)

192 Parties have submitted their first NDCs. 9 Parties have submitted their second NDCs.

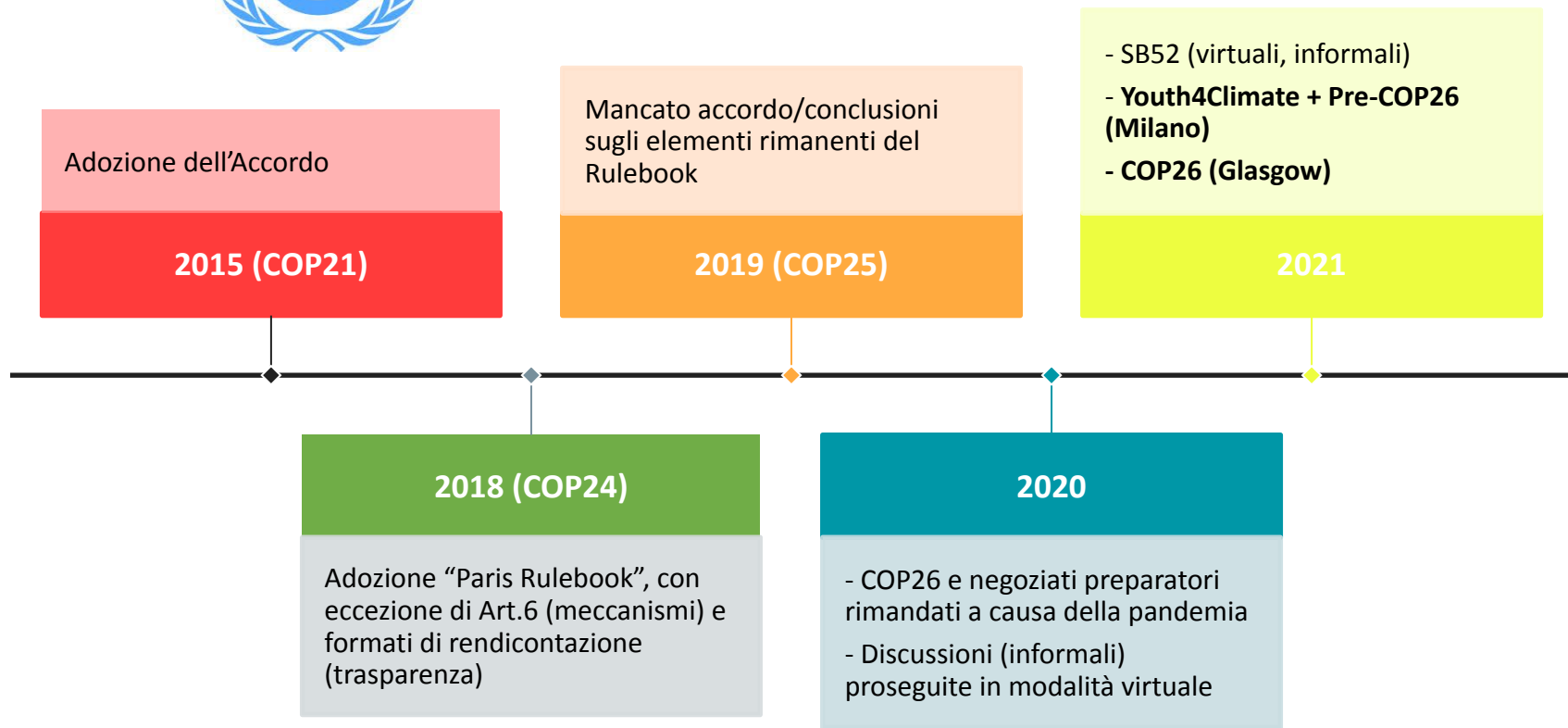
Click here for the latest submissions

ALL A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

	AFGHANISTAN FIRST NDC	COUNTRY PAGE
	ALBANIA FIRST NDC	COUNTRY PAGE



Le tappe negoziali





Esiti principali COP26

1. Mitigazione

- Forte messaggio sull'importanza dell'obiettivo **1,5°C**.
- Adozione programma di lavoro per accrescere ambizione e attuazione della mitigazione in questo decennio.
- Riferimento alla graduale eliminazione dell'**uso del carbone** ("accelerating efforts towards the **phasedown** of unabated coal power and **phase-out** of inefficient fossil fuel subsidies").

2. Adattamento (e Loss and Damage)

- Si urge raddoppio fondi internazionali per le azioni di adattamento per i Paesi in via di sviluppo.
- Adozione programma di lavoro per definire il "**Global Goal on Adaptation**".
- Avvio dialogo su "**Loss and Damage**" per l'istituzione di un fondo per sistemi di allerta e minimizzazione delle perdite e danni conseguenti ai cambiamenti climatici.
- Dotazione di fondi al Santiago Network per supportare assistenza tecnica per l'attuazione di approcci per L&D.



Esiti principali COP26

3. Finanza per il clima:

- Si nota con profondo disappunto che l'obiettivo di \$ 100 miliardi/anno entro il 2020 per supportare i Paesi in via di sviluppo non è stato ancora raggiunto ma si accolgono i nuovi pledge dei Paesi e il "Climate Finance Delivery Plan: Meeting the US\$100 Billion Goal".
- Decisione di iniziare deliberazioni per un "New collective quantified goal on climate finance" e istituzione di un programma di lavoro ad hoc (2022-2024).

4. Finalizzazione Paris Rulebook:

- Trasparenza: adozione tabelle e formati comuni per inventari emissioni e monitoraggio NDC
- Articolo 6: adozione linee guida, regole, modalità e procedure per approcci cooperativi (Art. 6.2), meccanismi di mercato (Art. 6.4) e non di mercato (Art. 6.8).
- Common timeframes: incoraggiamento comunicazione NDC su base quinquennale e con tempistiche comuni per la loro attuazione di 5 anni.

Edizioni Ambiente

ISBN 978-88-6627-317-2



I NEGOZIATI SUL CLIMA

Storia, dinamiche e futuro degli accordi sul cambiamento climatico



Federico Brocchieri

federico.brocchieri@gmail.com

www.federicobrocchieri.it



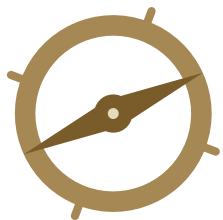
CITTADINANZA ATTIVA E AZIONI DAL BASSO

Teresa Agovino

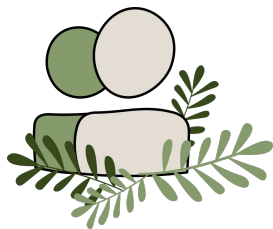


“PARTECIPAZIONE”

Come la definireste?



Una visione dualistica

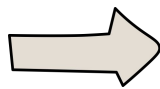


Cittadini

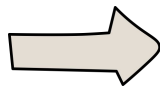


Politici

Governance

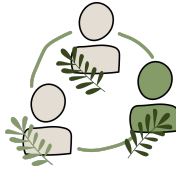


Market
oriented



Network
oriented

Governance collaborativa



Stakeholders



Public policy e management



Forum



Comunicazione



Decision-making process

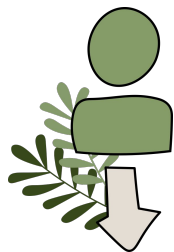


Consenso



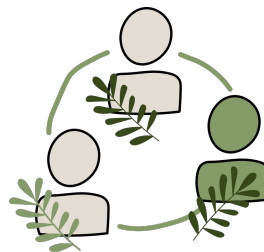
Accordo di governo in cui uno o più enti pubblici coinvolgono direttamente attori non statali in un processo decisionale collettivo orientato al consenso con l'obiettivo di formulare o attuare politiche pubbliche

Da loro a noi



Processi top-down

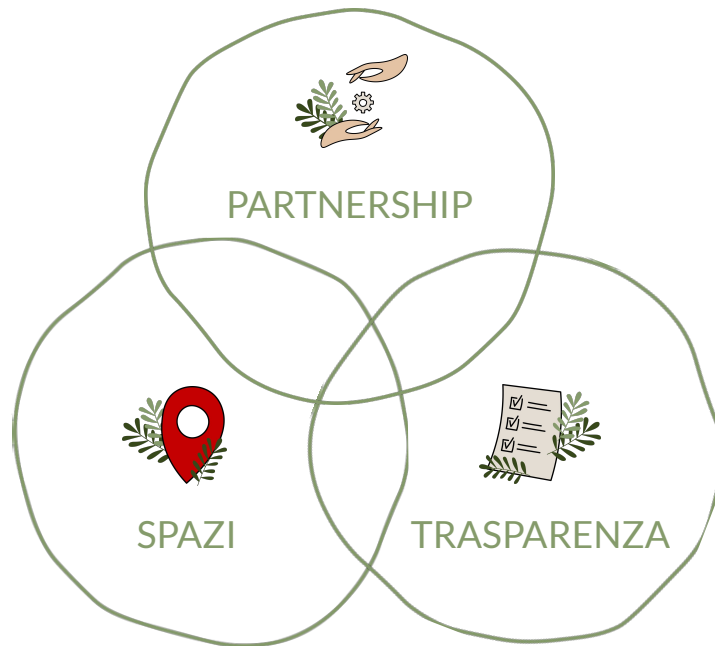
- Amministrazioni
- Facilitatore
- Coinvolgimento elettivo
- Partecipazione ristretta



Processi bottom-up

- Cittadini e cittadine
- Esponenti della comunità
- Coinvolgimento stakeholders
- Partecipazione libera

Open government





“Un nuovo modo di percepire le proprie prerogative
e il proprio ruolo nella gestione dei problemi
pubblici da parte degli individui”

GIOVANNI MORO



Cittadinanza attiva: è questa



Cittadinanza attiva: ma è anche questa



Cittadinanza attiva



Informare



Attivare le coscienze



Negoziare



Agire tempestivamente

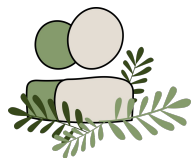


Legittimare



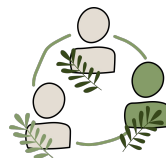
Creare partnership

3 Livelli di partecipazione



Ascolto dei destinatari

Basso coinvolgimento
della popolazione e
intermediazione
del facilitatore



Coinvolgimento dei destinatari

Discussione con i
tecnici e proposta di
modifica da parte
della popolazione



Promotori del processo partecipativo

Cittadini che
interrogano
l'amministrazione e i
tecnici per affrontare
un problema

Tecniche di cittadinanza attiva



ASCOLTO DEI CITTADINI

Interviste, questionari, osservazione partecipante, focus group, brainstorming, camminata di quartiere



CONSULTAZIONE E INTERAZIONE COSTRUTTIVA

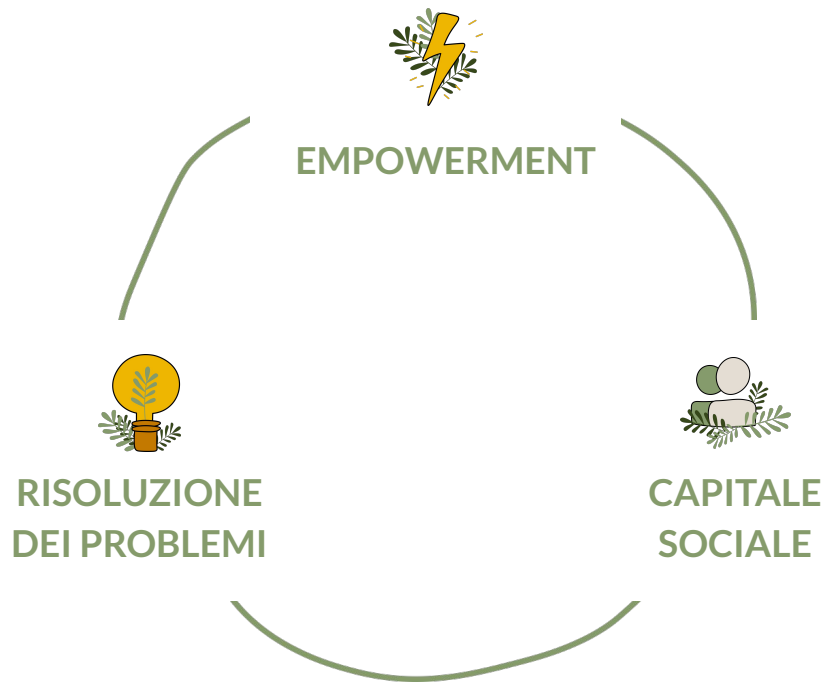
Tavoli di lavoro, workshop tematici, laboratori di quartiere, forum telematici, search conference, future search, planning for real, open space technology, goal oriented project planning, laboratori progettuali, metaplan e analisi SWOT



PROMOZIONE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Town meeting, giurie dei cittadini, deliberative polling

L'importanza delle azioni dal basso



Campi di applicazione



Servizi per tutta
la popolazione



Nuovi servizi per cittadini e
categorie sociali particolari



Formulazione di
nuove politiche



Urbanistica



Ambiente



Sicurezza urbana

Le azioni dal basso per il clima



Agenda 2030 - SDG 13
Climate Change

Best practices - Stop the electricity scam



Spagna
Settembre 2021

Migliaia di persone in
piazza per l'aumento
dei prezzi dell'energia



Primo Ministro spagnolo
Sanchez ha approvato
un pacchetto di misure
per reindirizzare i
profitti di tutte le
aziende ai consumatori



3.05 bilioni in 6 mesi

Aziende: Riduzione delle
tasse dal 5.11% allo 0.5%
Consumatori: Riduzione
IVA dal 21% al 10%

**Chiedere al Governo sussidi economici ed ottenere
la riduzione dei prezzi dell'energia**

Best practices - Assise dei cittadini



Francia
Giugno 2020

8 mesi di lavoro
(21 giorni in totale =
7 incontri di 3 giorni)



Campione rappresentativo
di 150 Cittadini suddivisi
in assise civiche

+

Un gruppo d'appoggio



5 Gruppi tematici
di lavoro

Nutrirsi, Abitare, Lavorare
e produrre, Muoversi
e Consumare

**Formulare 150 proposte contro il cambiamento climatico
da sottoporre al voto del Parlamento**

Best practices - Chiara.eco



Italia
Giugno 2020

Migliaia di cittadini e
cittadine si sono uniti
nei movimenti per il
clima



A seguito di confronti
hanno sottoscritto una
dichiarazione di
emergenza climatica ed
ecologica da discutere con
la giunta in un percorso
negoziale



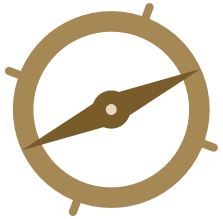
Modifica dello Statuto per
riconoscere la tutela del
clima tra gli obiettivi
programmatici
+
Partecipazione collettiva

**Spingere le amministrazioni locali ad agire
contro il cambiamento climatico**



Lezione di cittadinanza attiva

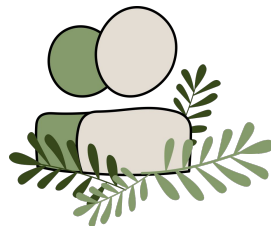
- Attività per i docenti -



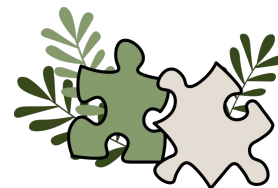
Educare alla sostenibilità



Laboratori
interattivi

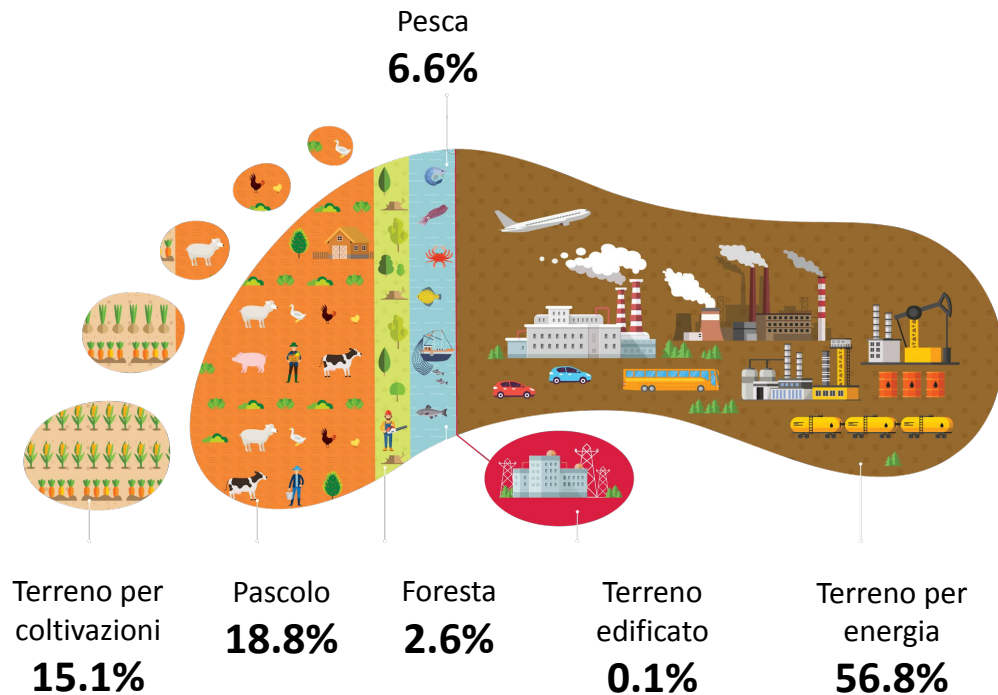


Peer
education

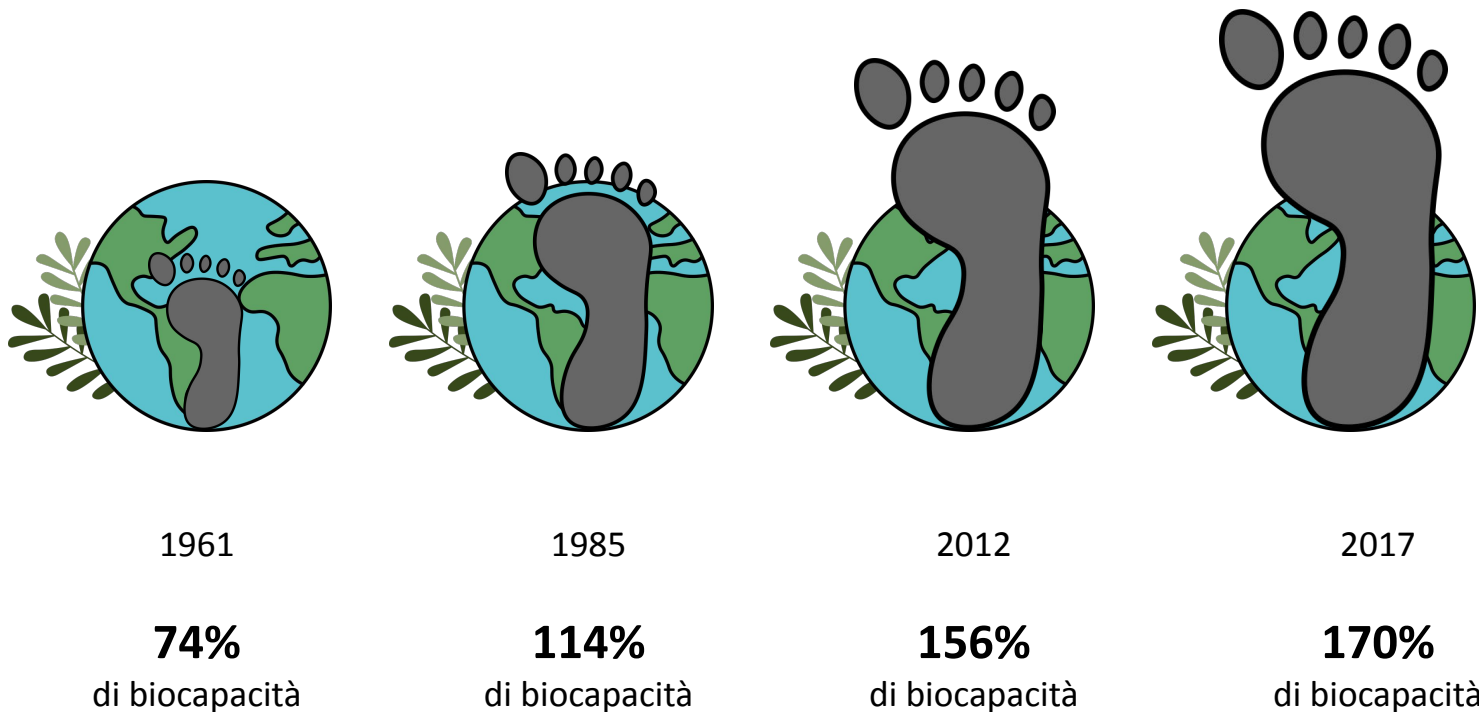


Cooprogettazione
interclasse

Impronta ecologica



Quanto consumiamo



Overshoot day



2.6

numero di pianeti necessari se la popolazione mondiale vivesse come l'Italia

L'impronta ambientale dei cibi



Penne

- Quale alimento ha una maggiore impronta idrica o climatica?



Sedie

- Quanta acqua viene usata per produrre un chilo di questo cibo?



Immagini di cibi

- Quali sono le emissioni di CO2 associate a questo alimento?

<https://waterfootprint.org/> -
<https://www.footprintnetwork.org/>

Grazie per l'attenzione

TERESA AGOVINO

Ingegnera Ambientale
Consulente di Turismo Sostenibile



me@teresagovino.com



[teresa-agovino](#)

EDUCAZIONE CLIMATICA



Spazio alle domande!



Con il contributo di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO



UNIVERSITÀ
DI PAVIA



ITALIAN
CLIMATE
NETWORK



scienzainrete
il gruppo 2003 per la ricerca scientifica